



23 x 23 cm, 272 pp.
245 illustrazioni a colori
rilegato
edizione bilingue francese/inglese
ISBN 978-88-7439-718-1
edizione bilingue inglese/francese
ISBN 978-88-7439-716-7
€ 48,00

MICROMUNUMENTALITÉ
L'ÉLOGE DU MINUSCULE DANS L'ART AFRICAÏN
Testo di Bérénice Geoffroy-Schneiter

Micromonumentalité è il primo titolo di una serie di volumi intitolata "Micro-Africa", che si propone di mettere in luce il valore artistico e culturale degli oggetti in miniatura fabbricati in Africa. Tutta la serie si basa su una sola collezione privata. I prossimi titoli si interesseranno di diversi gruppi etnici o categorie di oggetti (gioielli, talismani, scatole, cofanetti, feticci). Questo primo volume presenta un'introduzione al concetto di base della serie e offre una panoramica degli oggetti e dei materiali creati o utilizzati da diversi gruppi etnici africani. Illustrato con splendide fotografie e primi piani sui dettagli, *Micromonumentalité* sottolinea il valore emblematico di talismani, pesi, cofanetti, feticci, gioielli e altri oggetti in avorio, osso, bronzo, ferro, alluminio e pietra. Nessuno di questi oggetti supera i 15 cm di altezza o larghezza e, benché siano praticamente "microscopici", sono altrettanto espressivi quanto opere più voluminose e meritano di essere considerati "monumenti" a pieno titolo. Il volume presenta 150 oggetti appartenenti a una collezione eccezionale di quasi 20.000 pezzi, acquisiti presso rinomate gallerie d'arte, scambiati tra collezionisti o scoperti in Africa nel corso di vari decenni di ricerca entusiastica. Questa collezione privata, che rappresenta la quintessenza del pensiero dei popoli africani, delle loro convinzioni religiose e della loro prodigiosa immaginazione creativa, celebra l'unione del minuscolo, del prezioso e del sacro.

Bérénice Geoffroy-Schneiter, titolare di un diploma dell'École du Louvre e di un master in lettere classiche della Sorbona, è storica dell'arte e giornalista. Specialista di archeologia ed etnologia, ha pubblicato numerosi volumi sull'arte del costume e sulle arti primitive. È stata caporedattrice della rivista "Tribal Art".